



COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO

Provincia di FIRENZE

STATUTO COMUNALE

Approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 17 del 26 marzo 2001, esecutiva a seguito di elementi integrativi di giudizio forniti con deliberazione consiliare n. 25 del 29 maggio 2001.

Modificato ed integrato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 40 del 13 Novembre 2009.



COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO

Provincia di FIRENZE

STATUTO

TITOLO I ELEMENTI COSTITUTIVI

Art. 1

Principi fondamentali

1. Il Comune di Palazzuolo sul Senio, ente locale autonomo, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.
2. Il Comune si avvale della sua autonomia per lo svolgimento della propria attività e per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nel rispetto della Costituzione e dei principi generali dell'ordinamento.

Art. 2

Sede Comunale

1. Il Palazzo civico, sede comunale, è ubicato in Palazzuolo sul Senio, Piazza Ettore Alpi n. 1.
2. Le adunanze degli organi collegiali si svolgono nella sede comunale o in altri edifici comunali.

Art. 3

Stemma e gonfalone

1. Il Comune, negli atti e nel sigillo, si identifica con il nome di "Comune di Palazzuolo sul Senio"; con lo stemma "D'azzurro al castello finestrato e murato di nero, chiuso con porta al naturale; ad un busto di donna uscente dal castello, fra due torri. Ornamenti esteriori da Comune" (D.P.C.M. del 7 febbraio 1957); con il gonfalone "Drappo partito di bianco e di azzurro, riccamente ornato di ricami d'argento e caricato dello stemma comunale con l'iscrizione centrata in argento: Comune di Palazzuolo sul Senio. Le parti in metallo ed i cordoni saranno argentati. L'asta verticale sarà ricoperta di velluto dai colori del drappo alternati, con bullette argentate poste a spirale. Nella freccia sarà rappresentato lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome. Cravatta e nastri tricolorati dai colori nazionali frangiati d'argento" (D.P.R. del 15 aprile 1957).

Art. 4

Finalità

1. Il Comune promuove lo sviluppo e il progresso civile, sociale ed economico della comunità di Palazzuolo sul Senio, ispirandosi ai principi ed ai valori della Costituzione.
2. Il Comune ricerca la collaborazione e la cooperazione con altri soggetti pubblici e privati e promuove l'effettiva partecipazione all'attività amministrativa dei singoli cittadini, delle associazioni e delle forze sociali ed economiche.
3. In particolare, il Comune ispira la sua azione ai seguenti principi:
 - a) recupero, tutela, e valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, storiche, culturali e delle tradizioni locali, anche attraverso la promozione del turismo;
 - b) equilibrato assetto del territorio e dell'ambiente finalizzato ad una migliore qualità della vita;



COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO

Provincia di FIRENZE

- c) superamento di qualsiasi discriminazione, anche tramite la promozione di iniziative che assicurino condizioni di pari opportunità;
- d) promozione delle attività culturali, sportive e del tempo libero della popolazione, con particolare riguardo alle attività di socializzazione giovanile ed anziana.

TITOLO II ORGANI ISTITUZIONALI

Art. 5 Organi del Comune

1. Sono organi di governo del Comune: il Consiglio Comunale, la Giunta e il Sindaco.

CAPO I CONSIGLIO COMUNALE

Art.6 Consiglio Comunale

1. Il Consiglio Comunale è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo del comune; rappresenta l'intera comunità ed è dotato di autonomia organizzativa e funzionale.
2. L'elezione, la composizione, la durata in carica e lo scioglimento del Consiglio Comunale sono regolati dalla legge, così come le cause di incompatibilità, di ineleggibilità e di decadenza dei consiglieri.
3. Il Consiglio esercita le potestà e le competenze previste dalla legge e dallo statuto, in conformità ai principi ed ai criteri fissati dalla legge, dal presente statuto e dalle norme regolamentari.
4. Gli atti fondamentali del Consiglio devono contenere l'individuazione degli obiettivi da raggiungere e le modalità di reperimento e di destinazione delle risorse e degli strumenti necessari.
5. Le norme relative al funzionamento del Consiglio Comunale sono contenute in un regolamento approvato a maggioranza assoluta, il quale prevede, in particolare, le modalità per la presentazione e la discussione delle proposte, la gestione delle risorse attribuite per il proprio funzionamento e per quello dei gruppi consiliari regolarmente costituiti nonché le forme di garanzia e partecipazione delle minoranze.

Art. 7 Sessioni e convocazioni

1. Il consiglio comunale è convocato e presieduto dal sindaco. Il consiglio è altresì convocato su richiesta di un quinto dei consiglieri. In tal caso la seduta deve aver luogo entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta, inserendo all'ordine del giorno gli argomenti proposti, se di competenza del consiglio.
2. I termini e le modalità di convocazione del Consiglio sono disciplinati da apposito regolamento.
3. Le sedute del consiglio sono pubbliche, salvo i casi previsti dalla legge e dal regolamento del consiglio comunale. Alla discussione possono partecipare gli assessori esterni, senza diritto di voto.



COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO

Provincia di FIRENZE

4. La prima seduta del Consiglio Comunale, subito dopo le elezioni per il suo rinnovo, viene convocata dal Sindaco entro 10 giorni dalla proclamazione degli eletti e deve tenersi entro 10 giorni dalla convocazione.

Art. 8

Commissioni Consiliari

1. Per il miglior esercizio delle sue funzioni, il Consiglio può istituire nel suo seno commissioni permanenti o temporanee nelle quali sia garantita la presenza delle minoranze con il criterio proporzionale.

2. Il funzionamento, la composizione, i poteri, l'oggetto e la durata delle commissioni sono disciplinati dal regolamento del consiglio comunale.

3. Le commissioni possono invitare a partecipare ai propri lavori il Sindaco, gli assessori, dirigenti e funzionari del comune, organismi associativi, esperti, funzionari e rappresentanti di forze sociali, politiche ed economiche per l'esame di specifici argomenti.

Art. 9

Consiglieri Comunali

1. I Consiglieri Comunali hanno diritto di iniziativa, indirizzo e controllo sulle questioni sottoposte alla deliberazione del Consiglio e della Giunta nei limiti e con le forme stabiliti dalla legge e dai regolamenti.

2. I Consiglieri comunali hanno il diritto di presentare interrogazioni, interpellanze, mozioni, ordini del giorno e proposte di deliberazione secondo i modi e le forme stabiliti dal Regolamento del Consiglio Comunale.

3. I consiglieri comunali possono presentare al Sindaco e alla giunta interrogazioni e altre istanze di sindacato ispettivo, alle quali il sindaco o l'assessore competente sono tenuti a rispondere entro 30 giorni. Le modalità di presentazione di tali atti e delle relative risposte sono disciplinati dal regolamento del consiglio comunale.

4. Per l'espletamento del proprio mandato, i Consiglieri hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune, nonché dalle aziende e dagli enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni in loro possesso. Nei limiti e con le forme previsti dal regolamento, hanno diritto di visionare atti e documenti utilizzati ai fini dell'attività amministrativa e sono tenuti al segreto nei casi specificamente determinati dalla legge.

5. I Consiglieri devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione nei casi in cui l'astensione risulti obbligatoria per legge.

6. Ciascun consigliere è tenuto ad eleggere il domicilio nel territorio del Comune, presso il quale verranno recapitate comunicazioni, notifiche ed avvisi di convocazione del Consiglio Comunale.

Art. 10

Consigliere Anziano

1. Consigliere anziano è colui che nella elezione a tale carica ha conseguito la cifra individuale più alta, costituita dalla cifra di lista e dei voti di preferenza.

2. Il Consigliere anziano esercita le funzioni previste dalla legge e dal presente Statuto. In caso di assenza o di impedimento, le funzioni sono esercitate dal Consigliere che nella graduatoria di



COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO

Provincia di FIRENZE

anzianità occupa il posto immediatamente successivo. In caso di parità di voti, prevale il consigliere più anziano di età.

Art. 11

Gruppi Consiliari

1. I Consiglieri Comunali si costituiscono in Gruppi Consiliari secondo quanto previsto dal regolamento del Consiglio Comunale, dandone comunicazione al Sindaco e al segretario comunale con l'indicazione del nome del capogruppo.

2. I gruppi consiliari potranno avvalersi dei locali e delle strutture dell'Ente per lo svolgimento della propria attività nei modi e con le forme previsti dal regolamento.

Art. 12

Decadenza

1. Oltre ai casi previsti dalla legge, i consiglieri comunali che non intervengono a tre sedute consecutive consiliari consecutive senza giustificato motivo, sono dichiarati decaduti.

2. Il Sindaco, d'ufficio o su istanza di qualsiasi consigliere, contesta la circostanza mediante comunicazione scritta contenente la proposta di decadenza all'interessato il quale ha dieci giorni di tempo dal ricevimento della contestazione per formulare osservazioni e far valere cause giustificative.

3. Entro i venti giorni successivi il Consiglio delibera e, ove ritenga sussistente la causa contestata, lo dichiara decaduto.

Art. 13

Dimissioni

1. Le dimissioni del consigliere comunale devono essere indirizzate al Consiglio Comunale. Le dimissioni sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.

2. La surrogazione del consigliere dimissionario viene effettuata dal consiglio comunale entro e non oltre 10 giorni.

Art. 14

Mozione di sfiducia

1. Il voto del Consiglio Comunale contrario ad una proposta del Sindaco o della giunta non comporta le dimissioni degli stessi.

2. Il Sindaco e la giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il consiglio comunale.

3. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco, e viene messa in discussione non prima di 10 giorni e non oltre 30 giorni dalla sua presentazione.

CAPO II

GIUNTA COMUNALE

Art. 15

Giunta Comunale



COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO

Provincia di FIRENZE

1. La Giunta Comunale è organo propositivo e di impulso; collabora con il Sindaco al governo del Comune e impronta la propria attività ai principi di trasparenza ed efficienza e collegialità.

2. La Giunta esercita le funzioni di indirizzo politico amministrativo definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare e adottando gli atti che rientrano nello svolgimento di tali funzioni; verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti; riferisce annualmente al Consiglio sull'attività svolta.

Art.16

Composizione e nomina

1. La giunta è composta dal Sindaco e da un numero di assessori non superiore a quattro nominati dal Sindaco, fra i quali il Vice Sindaco. Il Sindaco dà comunicazione della nomina al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva alle elezioni.

2. Gli assessori possono essere nominati anche al di fuori dei componenti il consiglio purchè dotati dei requisiti di eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere comunale e in possesso di riconosciute doti di professionalità. Con il provvedimento di nomina il Sindaco dà atto dell'esistenza delle condizioni di eleggibilità e dell'inesistenza di cause di incompatibilità.

3. Il Sindaco può revocare uno o più assessori con provvedimento motivato da comunicare al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva; gli assessori che cessano dalla carica possono essere sostituiti dal Sindaco che ne dà comunicazione al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva.

4. Salvo il caso di revoca da parte del Sindaco, la giunta rimane in carica per tutta la durata del mandato del Sindaco e, comunque, fino alla proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del Consiglio Comunale.

Art. 17

Funzionamento

1. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco il quale stabilisce l'ordine del giorno. Le modalità di convocazione e funzionamento della giunta sono stabilite dalla stessa in modo informale.

2. L'attività della Giunta è diretta e coordinata dal Sindaco che ne assicura l'unitarietà dell'indirizzo politico amministrativo.

3. Le sedute sono valide se è presente la maggioranza dei componenti; le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti.

4. Il Sindaco può disporre che alle adunanze della Giunta partecipino, con funzione consultiva, i responsabili dei servizi, il Revisore dei conti, i rappresentanti del Comune presso enti, aziende, società, consorzi, ovvero esperti giuridici o tecnici di fiducia dell'Amministrazione.

Art. 18

Competenze

1. La Giunta Comunale collabora con il Sindaco nel governo del comune e nell'attuazione delle linee programmatiche di mandato approvate dal Consiglio Comunale.

2. Essa compie gli atti di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non rientrino nelle competenze attribuite dalla legge o dallo statuto al Sindaco o agli organi di decentramento.



COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO

Provincia di FIRENZE

3. La giunta può sottoporre di propria iniziativa ogni deliberazione dell'ente al controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 127 comma III del T.U. degli enti locali.

Art. 19

Decadenza

1. La giunta decade in caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco e si procede allo scioglimento del consiglio comunale. La giunta rimane in carica per l'ordinaria amministrazione fino all'elezione del nuovo Consiglio Comunale e del nuovo Sindaco. Sino alle predette elezioni, le funzioni di Sindaco sono svolte dal vice Sindaco.

Art. 20

Il Vice Sindaco

1. Il vice Sindaco sostituisce il Sindaco, anche nelle funzioni di ufficiale di governo, in caso di assenza, impedimento temporaneo o sospensione dall'esercizio delle funzioni disposta ai sensi di legge.

2. In caso di contemporanea assenza o impedimento del Sindaco e del vice Sindaco, le funzioni sono svolte dall'assessore più anziano di età.

CAPO III

SINDACO

Art. 21

Sindaco

1. Il Sindaco rappresenta il comune, è l'organo responsabile dell'amministrazione, presiede e convoca la giunta e il consiglio, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti. Ha competenza e poteri di indirizzo, vigilanza e controllo sull'attività degli assessori e delle strutture gestionali ed esecutive dell'ente. Esercita le funzioni di ufficiale di governo attribuitegli dalle leggi.

2. In particolare, il Sindaco:

- a) dirige e coordina l'attività politica e amministrativa del comune nonché l'attività della giunta e degli assessori secondo le linee programmatiche di mandato approvate dal Consiglio Comunale;
- b) nomina il segretario comunale scegliendolo nell'apposito albo e determinandone le funzioni in rapporto al direttore generale, ove nominato;
- c) nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce gli incarichi dirigenziali e gli incarichi di collaborazione esterna secondo le modalità previste dal D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dai regolamenti comunali;
- d) provvede alla nomina, designazione e revoca dei rappresentanti del comune presso enti, aziende e istituzioni sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale dando allo stesso adeguata comunicazione;
- e) coordina e organizza, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale, nell'ambito della disciplina regionale, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, in considerazione delle esigenze delle popolazioni interessate;



COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO

Provincia di FIRENZE

- f) è il rappresentante dell'ente in sede di giudizio; in tale veste promuove e resiste alle liti con possibilità di conciliare, transigere e rinunciare agli atti;
- g) può delegare agli assessori l'adozione di atti e provvedimenti a rilevanza esterna di sua competenza e l'esercizio della rappresentanza legale dell'ente anche in giudizio, compresa la costituzione in giudizio con la possibilità di conciliare, transigere e rinunciare agli atti.
- h) è preposto alla riservatezza degli atti del comune dei quali può vietare l'esibizione, conformemente a quanto previsto dal regolamento, quando la loro diffusione può pregiudicare il diritto alla riservatezza di persone, gruppi, imprese.
- i) il Sindaco per temi particolarmente complessi o per determinate esigenze organizzative, può avvalersi della collaborazione dei consiglieri comunali. I Consiglieri delegati collaborano con il Sindaco, senza poteri di firma;
- l) il Sindaco per analizzare e discutere temi ed argomenti di carattere generale che interessano la comunità del Comune di Palazzuolo sul Senio può convocare e riunire i capi-gruppo consiliari.

Art. 22

Linee programmatiche di mandato

1. Entro il termine di 90 giorni, decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento, il Sindaco presenta, sentita la Giunta Comunale, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico amministrativo.

2. Ciascun Consigliere Comunale ha il diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo integrazioni, adeguamenti e modifiche, mediante presentazione di appositi emendamenti, con le modalità indicate dal regolamento del Consiglio Comunale.

3. Con cadenza annuale il Consiglio provvede a verificare l'attuazione di tali linee da parte del Sindaco e dei rispettivi Assessori. È facoltà del Consiglio provvedere a integrare, nel corso della durata del mandato, con adeguamenti strutturali e/o modifiche, le linee programmatiche, sulla base delle esigenze e delle problematiche che dovessero emergere in ambito locale.

Art. 23

Poteri d'ordinanza

1. I poteri di ordinanza del Sindaco sono previsti e disciplinati dalle leggi e, in particolare dal D.Lgs. 18.8.2000 n.267.

Art. 24

Dimissioni e impedimento permanente

1. Le dimissioni presentate dal Sindaco al Consiglio Comunale diventano irrevocabili decorsi 20 giorni dalla loro presentazione. Trascorso tale termine, si procede allo scioglimento del consiglio, con contestuale nomina di un commissario.

2. L'impedimento permanente del Sindaco viene accertato da una commissione di tre persone eletta dal Consiglio Comunale e composta da soggetti estranei al consiglio, di chiara fama, nominati in relazione allo specifico motivo dell'impedimento.

3. La procedura di verifica dell'impedimento viene attivata dal vice Sindaco o, in mancanza, dall'assessore più anziano di età che vi provvede di intesa con i gruppi consiliari.

4. La commissione, nel termine di 30 giorni dalla nomina, presenta al consiglio una relazione sulle ragioni dell'impedimento.



COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO

Provincia di FIRENZE

TITOLO III ORGANI BUROCRATICI

Art. 25

Principi generali di gestione

1. Il funzionamento degli uffici si basa sul principio della separazione tra i poteri di governo, di indirizzo e di controllo politico, che competono agli organi elettivi, e i poteri di gestione che sono attribuiti ai dirigenti.

2. Agli organi di governo compete, in particolare, di definire gli obiettivi e i programmi da attuare e di verificare la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite.

3. I responsabili dei servizi, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, sono direttamente responsabili del raggiungimento e della traduzione in termini operativi degli obiettivi individuati ed assegnati dagli organi di governo dell'Ente, partecipando altresì con autonome proposte, con analisi di fattibilità e con elaborazione di dati. All'inizio di ogni anno i responsabili dei servizi presentano alla Giunta una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente.

4. Nei limiti della legge viene assunto, come principio generale di gestione, la massima semplificazione delle procedure, ferma l'esigenza inderogabile della trasparenza e della correttezza formale e sostanziale dei singoli atti e dell'azione amministrativa nel suo insieme.

Art. 26

Principi generali di organizzazione

1. L'ordinamento degli uffici e dei servizi si articola in strutture operative organizzate in modo da assicurare l'esercizio più efficace delle funzioni loro attribuite e secondo il principio che esse hanno carattere strumentale rispetto al conseguimento degli obiettivi determinati dall'amministrazione.

2. L'organizzazione delle strutture è impostata secondo uno schema flessibile costantemente adattabile sia alle mutevoli esigenze che derivano dai programmi concreti fissati dall'amministrazione, sia al perseguimento di migliori livelli di efficienza e funzionalità. A tale fine le dotazioni di personale previste per ciascuna struttura sono suscettibili di adeguamento e redistribuzione, anche per periodi prefissati nell'ambito della dotazione organica complessiva, in attuazione del principio della piena mobilità all'interno dell'Ente, nel rispetto dei criteri generali normativamente stabiliti.

Art. 27

Principi generali in materia di personale

1. La gestione del personale si ispira ai principi dell'efficienza, dell'efficacia e della responsabilizzazione individuale e di gruppo definita a tutti i livelli in termini di attività svolte e di risultati conseguiti.

2. Il Comune di Palazzuolo sul Senio riconosce determinante, per il razionale perseguimento degli obiettivi prefissati, il costante aggiornamento professionale e culturale dei propri dipendenti. A tali fini promuove e favorisce forme adeguate di aggiornamento, di qualificazione e di specializzazione professionale iscrivendo le necessarie dotazioni finanziarie nel bilancio annuale e pluriennale.

3. Il Comune di Palazzuolo sul Senio garantisce ai propri dipendenti ed alle organizzazioni sindacali che li rappresentano, la costante informazione sugli atti e sui provvedimenti che riguardano il



COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO

Provincia di FIRENZE

personale, l'organizzazione del lavoro e degli uffici e il pieno rispetto delle norme di legge e contrattuali in materia di libertà e di diritti sindacali.

Art. 28

Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi

1. Nel rispetto del vigente ordinamento del pubblico impiego e dei principi del presente Statuto la Giunta approva, sulla base degli indirizzi generali espressi dal Consiglio, il regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi in conformità ai principi stabiliti dalla legge e descritti negli articoli precedenti.

2. Il regolamento di cui al comma precedente dovrà, tra l'altro, disciplinare le modalità con le quali il Segretario comunale e i responsabili dei servizi esercitano la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, di cui sono titolari in materia di organizzazione degli uffici e di gestione dei rapporti di lavoro, per la parte che loro compete in base alle disposizioni di legge, del presente Statuto e dei regolamenti dell'ente nonché delle altre disposizioni recate in altre fonti funzionalmente connesse.

3. Il regolamento di cui al primo comma determina, altresì, le modalità ed i limiti delle autorizzazioni ai dipendenti a svolgere attività lavorativa estranea al rapporto di impiego subordinando le stesse all'assolvimento, da parte dei richiedenti, degli obiettivi e del carico di lavoro assegnato.

Art. 29

Controllo interno

1. Per definire in maniera compiuta il complessivo sistema dei controlli interni all'Ente, il regolamento sull'ordinamento dei servizi e degli uffici, anche in sistema con il regolamento di contabilità ed altri eventuali appositi regolamenti, individua i soggetti che devono effettuare i controlli più avanti indicati, metodi, indicatori e parametri quali strumenti di supporto per le valutazioni di efficacia, efficienza ed economicità dei risultati conseguiti rispetto ai programmi ed ai costi sostenuti. A tal fine il bilancio di previsione annuale e pluriennale, la relazione previsionale e programmatica, il rendiconto e tutti gli altri documenti contabili e programmatici dovranno consentire una lettura per programmi e obiettivi che permetta altresì l'attuazione di tutte le forme di valutazione e controllo di seguito indicate:

- a) controllo di regolarità amministrativa e contabile finalizzato a garantire la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- b) controllo di gestione finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa;
- c) valutazione dei responsabili dei servizi finalizzata a confrontare, con periodicità almeno annuale, i risultati della gestione con gli obiettivi programmati e con le direttive degli organi politici;
- d) valutazione e controllo finalizzati a supportare l'attività di programmazione strategica e di indirizzo politico amministrativo e mirati a verificarne l'effettiva attuazione.

2. Si rinvia al regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi o altro apposito regolamento, per la disciplina del nucleo di valutazione o di altro organismo di controllo per i fini di cui al comma 1, per la definizione di:

- a) funzioni attribuite;
- b) criteri di selezione dei componenti esterni;
- c) cause di incompatibilità e di decadenza;
- d) procedura di nomina;
- e) risorse umane e strumentali a disposizione;



COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO

Provincia di FIRENZE

f) modalità decisionali;

g) indennità di funzione dei componenti esterni.

3. Tutte le forme di valutazione e di controllo di cui al presente articolo dovranno promuovere il miglioramento della qualità dei servizi offerti, anche con forme di tutela e di partecipazione degli utenti alla elaborazione di standard qualitativi, nonché l'aumento del soddisfacimento dei bisogni potenziali ed espressi degli utenti.

Art. 30

Trattamento giuridico ed economico del personale

1. In ordine al trattamento giuridico ed economico del personale assunto dal Comune di Palazzuolo sul Senio si applicano le norme di cui agli art. 88 e ss. del T.U. delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali e la disciplina prevista dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni.

Art. 31

Segretario comunale

1 Il Comune ha un Segretario titolare iscritto all'albo nazionale dei segretari comunali e provinciali e scelto dal Sindaco secondo le disposizioni di legge, del regolamento statale e delle disposizioni dell'agenzia autonoma per la gestione dell'albo.

2. Il segretario è l'organo di vertice gerarchico della tecnostruttura deputata alla gestione amministrativa. Egli riveste il ruolo di soggetto esponenziale della funzione di direzione globale dell'ente, sia per l'attività connessa alla funzione di garanzia, sia per l'attività connessa alla funzione di gestione.

3. La disciplina dello status e delle funzioni minime obbligatorie del segretario sono disciplinate dalla legge, dal regolamento statale e dalle disposizioni dell'agenzia autonoma per la gestione dell'albo, nonché da ogni altra fonte, anche negoziale, eventualmente abilitata.

4. La disciplina delle funzioni ulteriori assegnate al segretario ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett."d" del T.U. delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali, nonché, più in generale, la conformazione del ruolo esercitato dal segretario nel Comune di Palazzuolo sul Senio sia rispetto agli organi politici, sia rispetto agli altri organi burocratici dell'Ente, sono disciplinate, in via prioritaria ma non esclusiva, nel regolamento sull'ordinamento generale dei servizi e degli uffici.

5. Il Segretario Comunale, qualora la rappresentanza non venga attribuita al Sindaco, ai sensi dell'art. 21 o ai Responsabili dei Servizi, ai sensi dell'art. 34 del presente Statuto, promuove e resiste alle liti con possibilità di conciliare, transigere e rinunciare agli atti. In tale ipotesi adotta apposita determinazione con la quale conferisce l'incarico al legale designato per rappresentare l'Ente in giudizio.

6. L'esercizio del potere di conformazione del ruolo del Segretario, di cui al precedente comma 4, deve essere necessariamente attuato, da un lato, valorizzando la connotazione del segretario quale unico organo burocratico indefettibile previsto esplicitamente dalla legislazione degli enti locali; da un altro lato attenendosi al principio organizzativo per il quale, in caso non sia nominato il direttore generale esterno, il segretario è l'organo di vertice della sfera burocratica comunale.

7. Ai fini di cui al precedente comma e con gli strumenti normativi di cui al comma 4, deve essere necessariamente prevista in capo al Segretario una adeguata sfera di attribuzioni funzionali e strumentali, indipendentemente dall'eventuale assegnazione allo stesso dell'incarico di direttore generale, idonea a consentire il pieno esercizio del ruolo di vertice unitario della sfera burocratica.



COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO

Provincia di FIRENZE

8. Qualora il Sindaco si avvalga della facoltà di nominare un direttore generale, al Segretario saranno assicurate le risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie al pieno svolgimento dei compiti indefettibili stabiliti dall'art. 97 del T.U. delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali.

Art. 32

Direttore Generale

1. Il Sindaco può conferire con proprio decreto le funzioni di direttore generale al Segretario Comunale qualora non sia stato nominato un terzo ai sensi dell'art. 108, comma 3, del T.U. delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali.

2. Il Direttore Generale sovrintende alla gestione dell'ente, provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo, secondo le direttive impartite dal Sindaco. A tal fine si avvale degli strumenti previsti dalla legge, dallo Statuto e dal Regolamento Comunale sull'ordinamento generale dei servizi e degli uffici.

Art. 33

Vice-Segretario

1. Il Sindaco può nominare, con le procedure previste dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, un vice segretario tra i dipendenti dell'Ente in possesso dei requisiti per accedere al concorso per segretario comunale e provinciale purché inquadrati in categoria non inferiore alla "D".

2. Il vicesegretario svolge le funzioni vicarie del Segretario per coadiuvarlo nell'esercizio delle stesse, nonché per sostituirlo nei casi di vacanza, assenza o impedimento. Il vicesegretario svolge altresì tutte quelle funzioni indicate esplicitamente nel provvedimento di nomina che non contrastino con le disposizioni del presente statuto.

Art. 34

Responsabili dei servizi

1. I responsabili dei servizi, intesi quali vertici gestionali delle unità organizzative di massima dimensione, sono nominati dal Sindaco fra i dipendenti, assunti anche a tempo determinato sia con contratto di diritto pubblico che di diritto privato, inquadrati nella categoria più elevata.

2. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi disciplina, fra l'altro, le modalità e i criteri per la nomina e la revoca dei responsabili dei servizi.

3. Le funzioni di Responsabile dei Servizi sono indicate nell'art. 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali e nel regolamento degli uffici e dei servizi.

4. Il Responsabile del Servizio, qualora la rappresentanza non venga attribuita al Sindaco, ai sensi dell'art. 21 del presente Statuto, promuove e resiste alle liti con possibilità di conciliare, transigere e rinunciare agli atti. In tali ipotesi adotta apposita determinazione con la quale conferisce l'incarico al legale designato per rappresentare l'Ente in giudizio.

Art. 35

Copertura dei posti di responsabile di servizio o di alta specializzazione

1. La copertura dei posti previsti nella dotazione organica, o fuori di essa, ed in carenza di adeguate professionalità interne all'amministrazione, per la nomina dei responsabili dei servizi o di personale con alta specializzazione, può avvenire con stipulazione di contratto a tempo determinato a



COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO

Provincia di FIRENZE

seguito di procedura selettiva; i candidati dovranno necessariamente possedere i requisiti previsti per l'accesso concorsuale pubblico.

2. Le modalità di selezione, i parametri base per il trattamento economico e la durata del contratto a tempo determinato sono precisati nel regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

3. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi potrà prevedere la possibilità di costituire contratti di lavoro a tempo determinato con dipendenti dell'amministrazione in possesso dei requisiti necessari per la copertura del posto.

4. Fuori dalla dotazione organica del personale e nei limiti previsti dalla legge potranno essere costituiti rapporti di lavoro a tempo determinato per qualifiche dirigenziali e per altri soggetti con alta specializzazione che dovranno comunque possedere i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire.

Art. 36

Collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità

1. Per il conseguimento di obiettivi determinati ed in carenza di adeguate professionalità interne all'amministrazione, il Sindaco può conferire incarichi di collaborazione esterna ad alto contenuto di professionalità che definiscano l'oggetto, comprensivo degli indirizzi di massima e dei risultati attesi, le risorse assegnate, la durata ed il compenso della collaborazione.

TITOLO IV

SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Art. 37

Servizi pubblici locali

1. Il comune può istituire e gestire servizi pubblici per la produzione di beni e attività rivolti al perseguimento di fini sociali ed alla promozione dello sviluppo economico e civile della comunità locale.

2. I servizi riservati al Comune in via esclusiva sono stabiliti dalla legge.

3. La gestione dei servizi può avvenire nelle seguenti forme:

- a) in economia;
- b) in concessione a terzi;
- c) a mezzo di azienda speciale;
- d) a mezzo di istituzione;
- e) a mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale;
- f) a mezzo di società per azioni senza il vincolo della proprietà pubblica maggioritaria.

Art. 38

Azienda speciale

1. Per la gestione di servizi pubblici locali che hanno consistente rilevanza economica ed imprenditoriale, il Consiglio Comunale può costituire aziende speciali.

2. Le aziende speciali sono enti strumentali del Comune, dotate di personalità giuridica, di autonomia gestionale ed imprenditoriale e di un capitale di dotazione conferito dal Comune.

3. I servizi di competenza delle aziende speciali possono essere esercitati anche al di fuori del territorio comunale, previa stipulazione di accordi tesi a garantirne l'economicità e la qualità.



COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO

Provincia di FIRENZE

4. Il Consiglio Comunale determina finalità ed indirizzi, approva gli atti fondamentali; esercita la vigilanza sul loro operato e verifica i risultati di gestione.

5. Sono organi delle aziende speciali il consiglio di amministrazione, il presidente e il direttore. Il Consiglio Comunale nomina il presidente e gli amministratori delle aziende speciali tra le persone in possesso dei requisiti di eleggibilità a consigliere comunale dotate di speciale competenza tecnica o amministrativa, secondo le modalità indicate nello statuto dell'azienda.

6. Il direttore è assunto per pubblico concorso, salvo i casi previsti dal T.U. 2578/1925 in presenza dei quali si può procedere alla chiamata diretta.

7. Gli organi delle aziende speciali restano in carica per la durata del Consiglio Comunale ed esercitano le funzioni fino al loro rinnovo. Possono essere revocati per gravi violazioni di legge, per inefficienza o violazione delle finalità e degli indirizzi indicati dal Consiglio Comunale.

Art. 39

Istituzioni

1. Per l'esercizio di servizi sociali privi di rilevanza imprenditoriale il Comune può costituire istituzioni. Le istituzioni sono organismi strumentali dell'ente, privi di personalità giuridica e dotati di autonomia gestionale.

2. Gli organi delle istituzioni sono nominati dal Consiglio Comunale e possono essere revocati nei casi previsti dall'ultimo comma dell'articolo precedente.

3. Il Consiglio Comunale determina il capitale di dotazione, il patrimonio e le strutture assegnate alle istituzioni; determina finalità ed indirizzi e approva il regolamento per il funzionamento e la gestione. Approva, inoltre, i bilanci annuali e pluriennali, i programmi ed il conto consuntivo; esercita la vigilanza sul loro operato e verifica i risultati di gestione.

Art. 40

Società per azioni o a responsabilità limitata

1. Per la gestione di servizi pubblici comunali di rilevante importanza e consistenza che richiedano investimenti finanziari elevati ed un'organizzazione di tipo imprenditoriale, il Consiglio Comunale può promuovere la costituzione di società per azioni o a responsabilità limitata con la partecipazione di altri soggetti pubblici o privati nel rispetto delle leggi vigenti. Il Consiglio può altresì, deliberare la partecipazione a società già costituite, con la finalità e secondo le modalità di cui alle leggi esistenti.

TITOLO V

FORME ASSOCIATIVE

Art. 41

Convenzioni

1. Il Consiglio Comunale può deliberare la stipula di convenzioni con altri enti locali per lo svolgimento di funzioni e di pubblici servizi quando altre forme di gestione non risultino convenienti o funzionali.

2. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari, gli obblighi e le garanzie, nonché i conferimenti iniziali di capitali e di beni di dotazione e le modalità per il loro riparto tra gli enti partecipanti.



COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO

Provincia di FIRENZE

Art. 42

Consorzi

1. Per la gestione associata di uno o più servizi o funzioni, il Comune può deliberare la costituzione di consorzi con altri enti locali, secondo le norme previste per le aziende speciali in quanto compatibili.

2. A tal fine il Consiglio Comunale approva, a maggioranza assoluta dei componenti, una convenzione ai sensi dell'articolo precedente e lo statuto del consorzio. La convenzione deve inoltre prevedere l'obbligo a carico del consorzio della trasmissione agli enti aderenti degli atti fondamentali approvati dall'assemblea.

Art. 43

Accordi di programma

1. Per la definizione e l'attuazione di opere, interventi o programmi di intervento che richiedono l'azione integrata di più soggetti, il Sindaco promuove e conclude accordi di programma per coordinare le azioni e determinare tempi, modalità, finanziamenti ed ogni altro adempimento connesso.

2. A tal fine il Sindaco convoca una conferenza tra i rappresentanti di tutte le amministrazioni interessate; l'accordo, consistente nel consenso unanime espresso dai rappresentanti dalle amministrazioni stesse, è approvato con atto formale del Sindaco, previa deliberazione di intenti del Consiglio Comunale.

Art. 44

Rapporti con la comunità montana

1. Il Consiglio Comunale può delegare alla comunità montana l'esercizio associato di funzioni comunali quando, in relazione alla natura e all'oggetto della funzione pubblica, la dimensione comunale non consenta di realizzare una gestione ottimale ed efficiente.

2. I rappresentanti del Comune presso la Comunità Montana sono eletti dal Consiglio Comunale con il sistema del voto limitato garantendo la rappresentanza delle minoranze, secondo le modalità stabilite dallo statuto della comunità montana.

Art. 45

Rapporti con la Regione Emilia Romagna

1. In relazione alla particolare posizione geografica di Palazzuolo sul Senio, determinati servizi potranno essere gestiti in collaborazione con enti e soggetti pubblici e privati appartenenti alla confinante Regione Emilia-Romagna.

TITOLO VI FINANZA E CONTABILITÀ

Art. 46

Finanza locale



COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO

Provincia di FIRENZE

1. Nell'ambito e nei limiti imposti dalle leggi sulla finanza locale, il Comune ha autonomia finanziaria fondata su certezze di risorse proprie e trasferite.

2. Il Comune ha, altresì, autonoma potestà impositiva nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, in conformità ai principi costituzionali e alla legislazione vigente in materia; ha un proprio demanio e patrimonio.

3. Le entrate finanziarie del Comune sono costituite da imposte proprie, addizionali e compartecipazioni ad imposte erariali o regionali; trasferimenti erariali e regionali, tasse e diritti per servizi pubblici, altre entrate proprie, anche di natura patrimoniale, risorse per investimenti ed altre entrate.

4. Le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità e integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili.

5. Nei limiti fissati dalla legge, il Comune istituisce, sopprime e regola imposte, tasse e tariffe.

6. Il comune applica le imposte tenendo conto della capacità contributiva dei soggetti passivi secondo principi di progressività stabiliti dalla Costituzione e applica le tariffe in modo da privilegiare le categorie più deboli della popolazione.

Art. 47

Bilancio comunale

1. L'ordinamento contabile e finanziario del Comune è riservato alla legge dello Stato e, nei limiti da questa fissati, al regolamento di contabilità.

2. La programmazione dell'attività del Comune è correlata alle risorse finanziarie acquisibili. Gli atti con i quali viene definita e rappresentata sono: il bilancio di previsione, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale.

3. Il bilancio ed i suoi allegati devono essere redatti in modo da consentire la lettura dettagliata ed intelligibile per programmi, servizi ed interventi.

4. Gli impegni di spesa non possono essere assunti senza attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio economico finanziario.

Art. 48

Rendiconto della gestione

1. I risultati di gestione sono rilevati mediante contabilità economica e vengono dimostrati nel rendiconto, comprendente il conto del bilancio ed il conto del patrimonio

2. Sono allegati al rendiconto una relazione illustrativa con cui la giunta esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, e la relazione predisposta dal revisore dei conti.

Art. 49

Revisore dei Conti

1. Il Consiglio Comunale elegge, con le modalità stabilite dalla legge, il Revisore dei Conti.

2. Le proposte di nomina del Revisore devono essere motivate in relazione ai titoli ed alle capacità professionali richieste ed attestate da analitico curriculum vitae.



COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO

Provincia di FIRENZE

3. Le cause di incompatibilità ed ineleggibilità sono previste dalla legge e dal regolamento di contabilità. Il revisore dura in carica tre anni, è rieleggibile per una sola volta; può essere revocato per inadempimento.

4. Per l'esercizio delle proprie funzioni il Revisore ha diritto di accesso agli atti ed ai documenti dell'ente.

5. Il Revisore collabora con il Consiglio Comunale nella sua funzione di indirizzo e di controllo. A tal fine ha facoltà di partecipare alle sedute del Consiglio ed a quelle della Giunta, se da questa richiesto. Inoltre, esprime rilievi e proposte per conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione ed esprime il proprio parere sul regolamento di contabilità. Ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'ente, ne riferisce immediatamente al Consiglio Comunale.

6. Il Revisore esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria ed economica della gestione dell'ente e attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione redigendo apposita relazione che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto del bilancio.

TITOLO VII ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

Art. 50

Partecipazione popolare

1. Al fine di garantire trasparenza, imparzialità, efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa nonché una maggiore collaborazione dei cittadini con l'Amministrazione, il Comune promuove la partecipazione dei cittadini all'amministrazione dell'ente attraverso l'incentivazione delle forme associative e di volontariato tramite l'adozione di idonee forme di consultazione nel procedimento di formazione degli atti generali.

2. I modi e le forme di attivazione delle procedure di cui al presente articolo formano oggetto di apposita disciplina regolamentare.

Art. 51

Associazionismo e volontariato

1. Il Comune considera fondamentale per la vita della comunità di Palazzuolo sul Senio, l'esistenza, lo sviluppo e l'incremento delle forme associative dei cittadini presenti sul proprio territorio.

2. Conseguentemente favorisce l'attività delle associazioni e delle organizzazioni di volontariato operanti sul proprio territorio che perseguono, senza scopo di lucro, finalità scientifiche, culturali, religiose, turistiche, economiche, umanitarie, di promozione sociale e civile, di salvaguardia dell'ambiente naturale e del patrimonio artistico e culturale, di assistenza, sportive, del tempo libero, in quanto strumenti di formazione dei cittadini.

3. L'amministrazione può attivare forme di consultazione per acquisire il parere delle forme associative esistenti su specifici problemi. A tal fine le commissioni consiliari possono invitare ai propri lavori i rappresentanti delle associazioni ed organizzazioni interessate.

4. E' istituito l'albo comunale delle associazioni e delle organizzazioni di volontariato che operano sul territorio comunale, da aggiornare periodicamente.

5. Il Comune può intervenire a favore delle associazioni e degli organismi di cui al comma primo attraverso concessioni, sovvenzioni finanziarie ed ogni altro vantaggio economico secondo modalità e forme disciplinate da apposito regolamento.



COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO

Provincia di FIRENZE

Art. 52

Consultazioni popolari

1. Al fine di acquisire pareri o proposte, l'Amministrazione Comunale può promuovere forme di consultazione generale o parziale della popolazione su provvedimenti di interesse collettivo, secondo modalità e termini previsti dal regolamento sugli istituti di partecipazione.

2. Le consultazioni comunali e provinciali non possono avere luogo in coincidenza con altre operazioni elettorali.

Art. 53

Istanze

1. I cittadini, singoli o associati, possono rivolgere al Sindaco istanze scritte su aspetti specifici dell'attività dell'Amministrazione per sollecitare, nell'interesse della collettività, il compimento di atti doverosi di competenza degli organi comunali, i quali provvedono in merito all'istanza entro 60 giorni dal ricevimento della stessa.

Art. 54

Petizioni

1. Tutti i cittadini possono rivolgersi, in forma collettiva, agli organi dell'Amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse comune o per esporre esigenze di natura collettiva.

2. Le petizioni sono ammissibili se proposte da un numero di cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune non inferiore a 40. La raccolta di adesioni può avvenire senza formalità, in calce al testo della petizione medesima.

3. La petizione è inoltrata dal sindaco all'organo competente il quale deve pronunciarsi entro 60 giorni dal ricevimento.

4. Il testo della petizione e la decisione assunta in merito sono pubblicizzati in modo da permetterne la conoscenza ai firmatari.

Art. 55

Proposte

1. I cittadini iscritti nelle liste elettorali del comune, in numero non inferiore a 40, possono presentare proposte per l'adozione di atti di competenza del Comune, indicando in modo preciso l'atto ed il suo contenuto dispositivo.

2. La raccolta di adesioni può avvenire senza particolari formalità, in calce al testo della proposta.

3. Il Sindaco trasmette la proposta all'organo competente entro 30 giorni dal ricevimento unitamente ai pareri dei responsabili dei servizi interessati.

4. L'organo competente può sentire i proponenti e deve adottare le sue determinazioni entro 60 giorni dal ricevimento della proposta.

5. Le determinazioni sono pubblicizzate in modo idoneo e comunicate formalmente al primo firmatario della proposta.

Art. 56

Referendum



COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO

Provincia di FIRENZE

1. Al fine di consentire la partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa dell'ente è prevista l'indizione di referendum sulle materie di esclusiva competenza locale.

2. Non possono formare oggetto di consultazione referendaria le seguenti materie:

- statuto comunale e regolamento di funzionamento degli organi comunali;
- tributi e tariffe;
- bilancio e contabilità;
- elezioni, designazioni e nomine;
- ordinamento, dotazione organica e trattamento economico del personale;
- piano regolatore generale e strumenti urbanistici attuativi;
- materie già sottoposte a referendum negli ultimi 4 anni;
- espropriazioni per pubblica utilità;
- atti amministrativi meramente esecutivi di norme legislative.

3. L'iniziativa del referendum può essere assunta dal Sindaco, dal Consiglio Comunale a maggioranza qualificata dei due terzi dei consiglieri o da un numero di elettori non inferiore ad un terzo degli iscritti nelle liste elettorali del Comune.

4. Le firme dei promotori del referendum devono essere autenticate nelle forme e nei modi di legge.

5. Sull'ammissibilità del referendum decide una commissione nominata dal consiglio comunale della quale possono far parte esperti in materie giuridico amministrative con funzioni consultive.

6. Il quesito deve essere formulato in modo chiaro e sintetico, tale da non ingenerare equivoci, a pena di inammissibilità. L'efficacia dell'atto è sospesa dalla data di presentazione del referendum.

7. Il referendum è valido se ha partecipato alla consultazione la maggioranza degli iscritti nelle liste elettorali. La proposta di referendum è accolta quando è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.

8. Il referendum non può aver luogo in coincidenza con altre operazioni elettorali provinciali o comunali. Entro 60 giorni dalla proclamazione del risultato, il Sindaco è tenuto a porre la questione all'ordine del giorno del Consiglio Comunale affinché prenda atto del risultato della consultazione referendaria e provveda con atto formale in merito all'oggetto della stessa.

9. Non può essere indetta più di una tornata referendaria per ogni anno.

Art. 57

Publicità degli atti amministrativi

1. Tutti gli atti dell'Amministrazione Comunale sono pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espressa indicazione di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione del Sindaco che ne vieti l'esibizione conformemente a quanto previsto dal regolamento, in quanto la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi o delle imprese.

2. Nella sede comunale sono previsti appositi spazi da destinare all'albo pretorio per la pubblicazione integrale degli atti.

3. L'amministrazione comunale può individuare un ufficio per le relazioni con il pubblico con il compito di organizzare l'attività di informazione dei cittadini, per favorire l'accesso agli atti, alle informazioni ed ai servizi comunali.

Art. 58

Diritto di accesso



COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO

Provincia di FIRENZE

1. Tutti i cittadini hanno diritto di accesso agli atti dell'amministrazione comunale e dei soggetti che gestiscono servizi pubblici, salve le limitazioni previste dalla legge, dallo statuto e dal regolamento per l'accesso agli atti amministrativi.

2. La consultazione degli atti si svolge senza particolari formalità con le modalità previste dal regolamento di cui al comma precedente.

3. Sono esclusi dal diritto di accesso gli atti dichiarati riservati o sottoposti a limite di divulgazione per espressa disposizione di legge o di regolamento, la cui diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi o delle imprese.

Art. 59

Difensore Civico

1. Il Comune può istituire il difensore civico, anche in collaborazione o convenzione con altri enti, con il compito di intervenire presso gli organi e gli uffici del Comune allo scopo di garantire imparzialità e buon andamento dell'amministrazione comunale.

2. Le modalità di elezione, lo status, le funzioni e i poteri sono disciplinati da un apposito regolamento.

TITOLO VIII

FUNZIONE NORMATIVA

Art. 60

Statuto

1. Lo Statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento comunale. Ad esso devono conformarsi tutti gli atti normativi del Comune.

2. Lo statuto è sottoposto a forme adeguate di pubblicità.

Art. 61

Regolamenti

1. Il Consiglio Comunale adotta i regolamenti previsti dalla legge e dal presente Statuto, salva la potestà regolamentare della Giunta nei casi stabiliti dalla legge e dallo Statuto.

2. Nella formazione dei regolamenti possono essere consultati i soggetti interessati.

3. I regolamenti sono depositati presso l'ufficio di segreteria del Comune per consentire la libera visione da parte degli interessati.

4. Fino all'entrata in vigore dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano le norme vigenti in quanto compatibili con le previsioni di legge.

Art. 62

Norme transitorie e finali

1- Il presente Statuto entra in vigore dopo aver ottemperato agli adempimenti di legge.



COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO

Provincia di FIRENZE

INDICE

TITOLO I - ELEMENTI COSTITUTIVI

- Art. 1 - Principi fondamentali
- Art. 2 - Sede comunale
- Art. 3 - Stemma e gonfalone
- Art. 4 - Finalità

TITOLO II - ORGANI ISTITUZIONALI

- Art. 5 - Organi del comune

CAPO I - CONSIGLIO COMUNALE

- Art. 6 - Consiglio Comunale
- Art. 7 - Sessioni e convocazioni
- Art. 8 - Commissioni consiliari
- Art. 9 - Consiglieri Comunali
- Art. 10 - Consigliere anziano
- Art. 11 - Gruppi consiliari
- Art. 12 - Decadenza
- Art. 13 - Dimissioni
- Art. 14 - Mozione di sfiducia

CAPO II - GIUNTA COMUNALE

- Art. 15 - Giunta Comunale
- Art. 16 - Composizione e nomina
- Art. 17 - Funzionamento
- Art. 18 - Competenze
- Art. 19 - Decadenza
- Art. 20 - Vice Sindaco

CAPO III - SINDACO

- Art. 21 - Sindaco
- Art. 22 - Linee programmatiche di mandato
- Art. 23 - Poteri d'ordinanza
- Art. 24 - Dimissioni e impedimento permanente

TITOLO III - ORGANI BUROCRATICI

- Art. 25 - Principi generali di gestione
- Art. 26 - Principi generali di organizzazione
- Art. 27 - Principi generali in materia di personale
- Art. 28 - Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi
- Art. 29 - Controllo interno
- Art. 30 - Trattamento giuridico ed economico del personale
- Art. 31 - Segretario comunale
- Art. 32 - Direttore Generale
- Art. 33 - Vice segretario
- Art. 34 - Responsabili dei servizi
- Art. 35 - Copertura dei posti di responsabile di servizio o di alta specializzazione
- Art. 36 - Collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità



COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO

Provincia di FIRENZE

TITOLO IV - SERVIZI PUBBLICI LOCALI

- Art. 37 - Servizi pubblici locali
- Art. 38 - Azienda speciale
- Art. 39 - Istituzioni
- Art. 40 - Società per azioni o a responsabilità limitata

TITOLO V - FORME ASSOCIATIVE

- Art. 41 - Convenzioni
- Art. 42 - Consorzi
- Art. 43 - Accordi di programma
- Art. 44 - Rapporti con la comunità montana
- Art. 45 - Rapporti con la regione Emilia Romagna

TITOLO VI - FINANZA E CONTABILITA'

- Art. 46 - Finanza locale
- Art. 47 - Bilancio comunale
- Art. 48 - Rendiconto della gestione
- Art. 49 - Revisore dei conti

TITOLO VII - ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

- Art. 50 - Partecipazione popolare
- Art. 51 - Associazionismo e volontariato
- Art. 52 - Consultazioni popolari
- Art. 53 - Istanze
- Art. 54 - Petizioni
- Art. 55 - Proposte
- Art. 56 - Referendum
- Art. 57 - Pubblicità degli atti amministrativi
- Art. 58 - Diritto di accesso
- Art. 59 - Difensore civico

TITOLO VIII - FUNZIONE NORMATIVA

- Art. 60 - Statuto
- Art. 61 - Regolamenti
- Art. 62 - Norme transitorie e finali